

NEL MARE DEL NORD

14 caccia e corvette affondati dagli «U. Boote»

Successo della difesa a sud di Pleskov - 17 bombardieri americani abbattuti su Budapest

Berlino, 4. Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Ad ovest di Beresovka sono stati rinnovati attacchi dei Sovietici. Nella zona di Chernovitz a nord del Nistro, le nostre truppe, con difficili condizioni atmosferiche e delle strade, si trovano ulteriormente impegnate in gravi combattimenti. La città di Tarnopol è stata mantenuta contro rinnovati violenti attacchi dei bolscevichi. In tale occasione si è particolarmente distinto il 949.º reggimento dei granatieri al comando del colonnello Schönfeld. Nella zona di Brody i Sovietici hanno attaccato invano in parecchi punti. Controattacchi delle nostre truppe hanno disperso forze nemiche.

A nord di Kovel si sono avuti violenti combattimenti locali. Il capitano Böhm e il capitano Reich, comandanti di battaglione in un reggimento di granatieri, si sono distinti per il loro valore: esemplare nella zona di combattimento di Kovel.

A sud di Pleskov i Sovietici, dopo aver portato ulteriori forze, hanno continuato i loro tentativi di avanzamento. Le nostre truppe hanno ottenuto in duri combattimenti nuovamente un pieno successo difensivo ed hanno distrutto 24 carri armati nemici. In questo settore, quindi, negli ultimi tre giorni i bolscevichi hanno perduto 172 carri armati.

In Italia a nord-ovest di Cassino sono state respinte forti truppe di assalto nemiche. Sono stati fatti prigionieri.

Una formazione di bombardieri nordamericani ha effettuato nelle ore del mattino del 3 aprile un attacco terroristico su Budapest. Un'altra formazione più debole ha attaccato la scorsa notte nuovamente la capitale ungherese. In questi due attacchi sono stati provocati danni. La popolazione ha subito delle perdite. L'artiglieria contraria tedesca e ungherese, come pure cacciatori tedeschi e ungheresi, hanno abbattuto 17 apparecchi nemici.

Nel Mare del Nord i nostri sommergibili hanno attaccato negli ultimi giorni formazioni di unità navali nemiche ed hanno affondato 14 caccia e corvette, fra i quali parecchi grossi caccia della classe «Tribal». In relazione con queste azioni belliche, i nostri sommergibili hanno tentato di attaccare un punto d'appoggio nemico della Marina da guerra. L'attacco è stato sbaragliato dalla nostra difesa e non ha potuto effettuarsi in pieno. In tale occasione per opera della nave da battaglia «Tirpitz» sono stati abbattuti 4 apparecchi nemici e da un battello vedetta altri 2.

Tra Pleskov e Ostrov. Da tutto il settore centrale del fronte orientale, dove si sono avuti abbondanti nevicate, non vengono segnalati particolari combattimenti.

Nel settore settentrionale l'epicentro dei combattimenti si trova sempre tra Pleskov e Ostrov, dove i bolscevichi hanno lanciato nella battaglia nuove forze. I combattimenti sono continuati per tutta la giornata con alterne vicende. E' stato appurato che per ottenere lo sfondamento in questa zona, i bolscevichi hanno fatto affluire forze provenienti dalla regione a nord-ovest di Nevel.

Dal fronte della Narva non vengono segnalati particolari combattimenti. I bolscevichi hanno concentrato anche qui nuove forze, probabilmente con l'intenzione di attaccare nel prossimo tempo.

Mentre dal fronte della Crimea non si segnalano importanti avvenimenti, ad ovest di Nikolajev si sono avuti violenti combattimenti. I bolscevichi che hanno attaccato le posizioni tedesche e romene, sono stati dappertutto respinti. Anche nel settore a sud di Beresovka sono fallite diverse puntate bolsceviche che hanno tentato di penetrare nelle posizioni tedesche con l'aiuto di forze di cavalleria e di circa 50 carri armati.

Tra il Nistro e il Pruth reparti tedeschi hanno compiuto una serie di azioni locali ed hanno rastrellato la regione da gruppi corazzati di cavalleria sovietici. Anche nella zona di Jassy si sono sviluppati ieri solo combattimenti locali. In difesa ed in attacco reparti tedeschi hanno avuto ripetuti successi. I bolscevichi di infrangere le linee a nord del medio Nistro. Nello stesso settore gruppi motorizzati e corazzati tedeschi, in collaborazione con forti reparti di velivoli da battaglia, hanno rafforzato le posizioni tedesche lungo il Nistro.

Due battaglioni distrutti

Nella zona di Stanislav due battaglioni sovietici sono stati circondati ed annientati. Nella zona a sud-ovest di Tarnopol si sono avuti combattimenti limitati. Velivoli da combattimento della Luftwaffe hanno bombardato i rinforzi nemici.

A Tarnopol sono continuati i duri combattimenti con una leggera diminuzione di violenza. I bolsce-

vichi hanno fatto procedere i loro attacchi da un violento fuoco di artiglieria. In qualche punto le batterie nemiche si sono messe allo scoperto ma hanno dovuto immediatamente sospendere il fuoco a causa delle gravissime perdite.

Nella zona di Brody i bolscevichi hanno impiegato in diversi punti rilevanti forze per eliminare le posizioni tedesche molto estese. Essi sono stati però dappertutto respinti nonostante l'impiego di carri armati.

Nella zona di Kovel sono continuati i violenti combattimenti attorno alla città. Il presidio ha potuto respingere tutti gli attacchi, coadiuvato efficacemente dalla Luftwaffe. Lungo tutto il settore meridionale, velivoli da combattimento hanno battuto il traffico ferroviario e di rifornimento nemico, incendiando numerose stazioni e distrutto tre treni merci.

Il Bollettino delle Forze armate romene del 3 aprile recita:

«Dalla Crimea e dalle coste del Mar Nero non sono stati comunicati avvenimenti d'importanza. Nella Bassarabia centrale il nemico ha tentato invano di attaccare nel settore a nord di Cornesti. A nord di Jassy, il nemico, malgrado le tempeste di neve che hanno infuriato per tutta la giornata, ha continuato i suoi attacchi. I combattimenti sono tuttora in corso. Dalla Moldavia settentrionale e dalla Bucovina si comunica soltanto atti-

vità di truppe da ricognizione. Apparecchi nemici provenienti da direzione sud hanno sorvolato nella mattina del 3 aprile il territorio a nord-ovest di Temeschburg. Un limitato numero di bombe è stato sganciato nei pressi di numerose località senza causare danni né vittime.

L'odierno Bollettino annuncio recita: «Nella parte occidentale dell'istmo di Annon e nella parte settentrionale dell'istmo di Maseelke sono stati intensificati i tentativi di avvicinamento di reparti di assalto nemici, fortemente appoggiati dall'artiglieria. Negli altri settori dei fronti nulla di notevole da segnalare».

Violenti combattimenti aerei sul territorio romeno

Berlino, 4.

A quanto apprende l'Agenzia internazionale d'informazioni, si sono svolti nelle prime ore del pomeriggio di oggi violenti combattimenti aerei sul territorio romeno. Bombardieri nordamericani sono stati affrontati dai cacciatori tedeschi e romeni, nonché dall'artiglieria controaerea. A quanto si apprende è, ora, le formazioni nordamericane hanno subito rilevanti perdite: soprattutto in bombardieri quadri-motori. Bombe lanciate a casaccio sui quartieri di Bucarest hanno provocato danni.

Santa Caterina patrona degli ospedali italiani.

Città del Vaticano, 4. Con «Brevi apostoliche», sono state proclamate Santa Caterina da Siena celeste patrona delle infermiere d'Italia e Santa Caterina da Canova patrona degli ospedali italiani.

Sviluppi della lotta sul fronte orientale

La situazione in un quadro tracciato dal gen. Dittmar

Berlino, 4. Il tenente generale Dittmar, il noto commentatore militare della radio tedesca, ha tracciato oggi un esauriente quadro della situazione bellica in Oriente. Egli ha osservato che i combattimenti nel settore meridionale si presentano, per la nuova tattica dei Sovietici, con un nuovo volto. Al posto delle puntate offensive su diversi punti, i Sovietici hanno adottato dal principio di marzo il sistema degli attacchi contemporanei con forti forze di carri armati su parecchi punti.

Le intenzioni sovietiche

Il tenente generale Dittmar ha dichiarato tra l'altro: Le intenzioni del nemico, dopo le sue prime profonde infiltrazioni, erano dettate soprattutto da un desiderio irrefrenabile di conquista di terreno, naturalmente in quella direzione che operativamente gli pareva più adatta. Egli ha cercato di seguire la massima via per un efficace inseguimento, nel più vasto senso della parola. Il guadagno di terreno acquisito soltanto allora la sua piena importanza, se dalla collaborazione di forze che sono riuscite ad infiltrarsi e sfondare ne risulta infine l'insuccesso di forti aliquote del nemico. Noi possiamo constatare che è mancato ai Sovietici questa coronazione dei loro sfondamenti.

L'intenzione di continuare l'avanzata non è mancata ai Sovietici. Il loro procedere con il cuneo meridionale oltre il Bug e oltre il Niprò e infine verso il Pruth è stato dettato indubbiamente dalla legge dell'estrema sollecitudine. Ma che, d'altronde, alle puntate attaccanti mancasse la forza di operare l'insuccesso delle forze tedesche che si trovavano a sud ed a nord della profonda zona d'infiltrazione, lo dimostra chiaramente lo svolgersi dei combattimenti.

Evidentemente le prospettive di riportare un grande successo, particolarmente nel sud tra la costa del Mar Nero e del fianco sinistro della zona di infiltrazione, erano per i Sovietici particolarmente vaste. Qui la vittoriosa resistenza dello sbaramento che si estende dal basso Bug ucraino fino al Niprò ed il Pruth ha contribuito momentaneamente ad un miglioramento della situazione, come pure la decisione di sganciarsi a tempo debito dal corso inferiore del Bug e di racchiudere il fianco minacciato con un ripiegamento verso ovest.

Due fortezze improvvisate

Del resto l'efficace impiego delle formazioni principalmente romene sul medio Pruth, particolarmente a nord-ovest di Jassy, prova che qui vi sono abbastanza forze a disposizione per frenare i cunei nemici che sono riusciti a penetrare più profondamente verso ovest.

Il punto settentrionale d'infiltrazione, che comprende la zona tra i territori delle sorgenti del Bug e del Pruth, e la zona meridionale delle paludi del Pripiet, si è esteso nel corso delle ultime settimane ma alla zona della Galizia orientale, come lo dimostrano i combattimenti attorno a Stanislav e Tarnopol, già menzionati nel Bollettino germanico. Se inoltre vengono men-

zionate anche Brody e Kovel, ciò significa che i Sovietici cercano di guadagnare terreno non soltanto verso occidente lungo il margine settentrionale del Carpat, ma pure anche verso nord-ovest.

Il nerbo del cuneo sovietico è formato, come sempre in tali casi, da formazioni di carri armati, da fanteria motorizzata e da armi anticarro. E' naturale che la lotta abbia luogo particolarmente lungo le strade alle quali le formazioni nemiche sono obbligate ad attenersi soprattutto per il loro rifornimento. Elasticità nell'attacco e nel contrattacco in queste circostanze è di decisiva importanza. D'altro canto, non va dimenticata l'importanza della resistenza in parecchi importanti punti di traffico. Gli scopi sono chiari, poiché lo sbaramento delle vie di rifornimento può essere d'importanza decisiva per le condizioni attuali della lotta. La valorosa difesa di Tarnopol e di Kovel, due fortezze improvvisate, sarà in questo senso di grande utilità.

Momentaneamente non è dato ancora di vedere dove il Comando tedesco pensa di frenare definitivamente la grande offensiva nemica. Certo è che le possibilità per una efficace difesa vanno migliorando a mano a mano che si profilano i Carpat che sbarrano la strada al nemico. Se oggi, a nord di Chernovitz, si trovano impegnate ancora le batterie a lunga gittata tedesche, hanno preso sotto il fuoco, con ottimi risultati, le operazioni di sbarco nemiche nei porti di Nettuno e di Anzio. Sembra ormai molto prossima la ripresa degli attacchi anglo-americani in questo settore.

Nella zona di Cassino reparti di assalto nemici sono stati respinti con gravi perdite. A nord-ovest della città paracadutisti e pionieri tedeschi sono riusciti a occupare la guarnigione. Anche sull'alto Appennino si è svolta vivace attività di pattuglie.

A sud di Anzio, granatieri tedeschi sono penetrati nelle linee nemiche e si sono avvicinati a tre carri armati nemici. Due di questi sono stati fatti saltare, mentre il terzo è risultato distrutto da un mascheramento. L'impiego di questi carri armati è una conseguenza delle gravi perdite degli anglo-americani i quali solo presso Cassino hanno perduto un terzo dei carri armati impiegati.

Sul fronte adriatico granatieri tedeschi hanno preso sotto il fuoco con fucili e mitragliatori un ricognitore nemico, il quale è precipitato dietro le linee avversarie.

8 velivoli americani abbattuti dalla caccia italiana

Berlino, 4. In combattimenti aerei sull'Italia settentrionale, cacciatori italiani hanno abbattuto a sud del Delta del Po 8 velivoli americani, contro la perdita di soli 2.

Un cacciatore italiano è stato abbattuto, in seguito ad un colpo alla maschera di respirazione, ad abbandonare la sua squadriglia per scendere di quota. Assalito da cinque cacciatori nemici, egli è riuscito ad abbatterne uno del tipo Lightning. Benché ferito ad ambe-

Nel mese di marzo 233 bombardamenti sul territorio della Repubblica

Milano, 4. Nel mese di marzo l'aviazione nemica ha effettuato sul territorio della Repubblica 233 bombardamenti, 86 mitragliamenti e 4 bombardamenti navali. Abitazioni distrutte: 3169; morti civili finora accertati 1535; feriti civili finora accertati 1816. Morti militari 44; feriti militari 55. (Stefani).

I capi di 9 provincie ricevuti da Mussolini

Milano, 4. In questi ultimi giorni il Duce ha ricevuto al Quartiere generale i capi delle provincie di Genova, Ancona, Trieste, Terni, Grosseto, Vicenza, Aquis, Cuneo, Pistoia.

Nuovo esempio di socializzazione La «Cronaca Prealpina», di Varese

Milano, 4. Un nuovo esempio di socializzazione di aziende giornalistiche viene offerto dal quotidiano di Varese «Cronaca Prealpina», il quale annuncia di avere costituito il proprio Consiglio d'amministrazione in base ai criteri della riforma sancita dalla Repubblica Sociale Italiana. Il nuovo Consiglio, del quale sono entrati a far parte i rappresentanti delle varie categorie lavoratrici, con gesto pieno di significato ha chiamato alla presidenza la signora Maria Rosa Sant'Alfio, vedova della medaglia d'oro Nicola Giani, che fu direttore del giornale.

Santa Caterina patrona degli ospedali italiani

Città del Vaticano, 4. Con «Brevi apostoliche», sono state proclamate Santa Caterina da Siena celeste patrona delle infermiere d'Italia e Santa Caterina da Canova patrona degli ospedali italiani.

La liberazione condizionale estesa ai volontari nelle Forze armate e nel servizio del lavoro

Milano, 4. Il Ministero della Giustizia comunica: Tra i componenti i gruppi degli sbandati e in genere tra coloro che vivono fuori legge, vi sono molti elementi che, avendo condannato le loro azioni, sono disposti a rientrare nella legalità. Allo scopo di indurre costoro ad abbandonare la loro situazione anomala avvalendosi a servire la Nazione nelle Forze armate o nelle attività produttive, il Duce ha emanato un Decreto con cui viene stabilito:

1) Che il beneficio della liberazione condizionale concesso a coloro che debbono scontare una pena non superiore a dieci anni e che siano chiamati o richiamati alle armi (art. 7 legge 9 luglio 1940 n. 924) sia esteso ai volontari nelle Forze armate e nel servizio del lavoro.

2) Che il condono delle pene di cui all'art. 1 della citata legge possa essere concesso a chi lodevolmente si comporti sino a fine guerra nel servizio militare o del lavoro, e non soltanto a chi compia specifici atti di valore in fatti d'arme o in servizi di guerra. Il provvedimento entrerà immediatamente in vigore. (Stefani)

Clamorosa lite ad Ankara

Ankara, 4. Nei giorni scorsi in uno dei più grandi ristoranti è accaduta una lite tra l'addetto militare jugoslavo e alcuni ufficiali inglesi, che è terminata con un vero e proprio pugilato. La lite è stata originata dal fatto che l'addetto militare jugoslavo si era espresso con aspre parole contro l'Inghilterra, rimproverandole di aver piantato in asso il Governo jugoslavo e di voler consegnare il Paese a Mosca.

SUL FRONTE DI CASSINO

Un caposaldo espugnato da paracadutisti e pionieri tedeschi

Berlino, 4. Con condizioni atmosferiche migliorate, si è svolta sulla testa di ponte di Nettuno da ambedue le parti una vivace attività di pattuglie d'assalto e di ricognizione. Le batterie a lunga gittata tedesche hanno preso sotto il fuoco, con ottimi risultati, le operazioni di sbarco nemiche nei porti di Nettuno e di Anzio. Sembra ormai molto prossima la ripresa degli attacchi anglo-americani in questo settore.

Nella zona di Cassino reparti di assalto nemici sono stati respinti con gravi perdite. A nord-ovest della città paracadutisti e pionieri tedeschi sono riusciti a occupare la guarnigione. Anche sull'alto Appennino si è svolta vivace attività di pattuglie.

A sud di Anzio, granatieri tedeschi sono penetrati nelle linee nemiche e si sono avvicinati a tre carri armati nemici. Due di questi sono stati fatti saltare, mentre il terzo è risultato distrutto da un mascheramento. L'impiego di questi carri armati è una conseguenza delle gravi perdite degli anglo-americani i quali solo presso Cassino hanno perduto un terzo dei carri armati impiegati.

Sul fronte adriatico granatieri tedeschi hanno preso sotto il fuoco con fucili e mitragliatori un ricognitore nemico, il quale è precipitato dietro le linee avversarie.

8 velivoli americani abbattuti dalla caccia italiana

Berlino, 4. In combattimenti aerei sull'Italia settentrionale, cacciatori italiani hanno abbattuto a sud del Delta del Po 8 velivoli americani, contro la perdita di soli 2.

La liberazione condizionale estesa ai volontari nelle Forze armate e nel servizio del lavoro

Milano, 4. Il Ministero della Giustizia comunica: Tra i componenti i gruppi degli sbandati e in genere tra coloro che vivono fuori legge, vi sono molti elementi che, avendo condannato le loro azioni, sono disposti a rientrare nella legalità. Allo scopo di indurre costoro ad abbandonare la loro situazione anomala avvalendosi a servire la Nazione nelle Forze armate o nelle attività produttive, il Duce ha emanato un Decreto con cui viene stabilito:

1) Che il beneficio della liberazione condizionale concesso a coloro che debbono scontare una pena non superiore a dieci anni e che siano chiamati o richiamati alle armi (art. 7 legge 9 luglio 1940 n. 924) sia esteso ai volontari nelle Forze armate e nel servizio del lavoro.

2) Che il condono delle pene di cui all'art. 1 della citata legge possa essere concesso a chi lodevolmente si comporti sino a fine guerra nel servizio militare o del lavoro, e non soltanto a chi compia specifici atti di valore in fatti d'arme o in servizi di guerra. Il provvedimento entrerà immediatamente in vigore. (Stefani)

Il Credito Italiano e il Banco di Roma chiedono la moratoria del bilancio

Milano, 4. Il Credito Italiano e il Banco di Roma in base a un'ordinanza del 11 febbraio 1943 hanno chiesto ed ottenuto dal Governo la moratoria del bilancio. Le Banche possono perciò presentare i loro bilanci quattro mesi più tardi del normale. Il provvedimento viene giustificato dal fatto che queste grandi Banche possiedono numerosi filiali nei territori occupati dal nemico e dalle quali non si possono avere notizie.

La liberazione condizionale estesa ai volontari nelle Forze armate e nel servizio del lavoro

Milano, 4. Il Ministero della Giustizia comunica: Tra i componenti i gruppi degli sbandati e in genere tra coloro che vivono fuori legge, vi sono molti elementi che, avendo condannato le loro azioni, sono disposti a rientrare nella legalità. Allo scopo di indurre costoro ad abbandonare la loro situazione anomala avvalendosi a servire la Nazione nelle Forze armate o nelle attività produttive, il Duce ha emanato un Decreto con cui viene stabilito:

1) Che il beneficio della liberazione condizionale concesso a coloro che debbono scontare una pena non superiore a dieci anni e che siano chiamati o richiamati alle armi (art. 7 legge 9 luglio 1940 n. 924) sia esteso ai volontari nelle Forze armate e nel servizio del lavoro.

2) Che il condono delle pene di cui all'art. 1 della citata legge possa essere concesso a chi lodevolmente si comporti sino a fine guerra nel servizio militare o del lavoro, e non soltanto a chi compia specifici atti di valore in fatti d'arme o in servizi di guerra. Il provvedimento entrerà immediatamente in vigore. (Stefani)

Clamorosa lite ad Ankara

Ankara, 4. Nei giorni scorsi in uno dei più grandi ristoranti è accaduta una lite tra l'addetto militare jugoslavo e alcuni ufficiali inglesi, che è terminata con un vero e proprio pugilato. La lite è stata originata dal fatto che l'addetto militare jugoslavo si era espresso con aspre parole contro l'Inghilterra, rimproverandole di aver piantato in asso il Governo jugoslavo e di voler consegnare il Paese a Mosca.

SUL FRONTE DI CASSINO

Un caposaldo espugnato da paracadutisti e pionieri tedeschi

Berlino, 4. Con condizioni atmosferiche migliorate, si è svolta sulla testa di ponte di Nettuno da ambedue le parti una vivace attività di pattuglie d'assalto e di ricognizione. Le batterie a lunga gittata tedesche hanno preso sotto il fuoco, con ottimi risultati, le operazioni di sbarco nemiche nei porti di Nettuno e di Anzio. Sembra ormai molto prossima la ripresa degli attacchi anglo-americani in questo settore.

Nella zona di Cassino reparti di assalto nemici sono stati respinti con gravi perdite. A nord-ovest della città paracadutisti e pionieri tedeschi sono riusciti a occupare la guarnigione. Anche sull'alto Appennino si è svolta vivace attività di pattuglie.

A sud di Anzio, granatieri tedeschi sono penetrati nelle linee nemiche e si sono avvicinati a tre carri armati nemici. Due di questi sono stati fatti saltare, mentre il terzo è risultato distrutto da un mascheramento. L'impiego di questi carri armati è una conseguenza delle gravi perdite degli anglo-americani i quali solo presso Cassino hanno perduto un terzo dei carri armati impiegati.

Sul fronte adriatico granatieri tedeschi hanno preso sotto il fuoco con fucili e mitragliatori un ricognitore nemico, il quale è precipitato dietro le linee avversarie.

8 velivoli americani abbattuti dalla caccia italiana

Berlino, 4. In combattimenti aerei sull'Italia settentrionale, cacciatori italiani hanno abbattuto a sud del Delta del Po 8 velivoli americani, contro la perdita di soli 2.

BATTAGLIA AERONAVALE A SUD DELLE CAROLINE

Due incrociatori e una portaerei colati a picco dall'aviazione nipponica - Violenti combattimenti previsti nella zona di Imphal

Tokio, 4. Il Quartier generale imperiale ha diramato oggi il seguente Bollettino straordinario:

«Grosse unità della flotta nemica sono state segnalate il 29 marzo a sud dell'Arcipelago delle Caroline. L'aviazione nipponica ha dato immediatamente battaglia effettuando numerosi attacchi dal 29 marzo al 1.º aprile. In tale occasione sono stati affondati 2 incrociatori ed 1 portaerei; 2 navi da battaglia ed un'altra grossa nave da guerra come pure altre numerose unità sono state gravemente danneggiate o incendiate.

Tra il 30 marzo e il 1.º aprile l'aviazione nemica ha tentato di attaccare posizioni giapponesi sulle isole Palau. Durante queste operazioni sono stati distrutti circa 80 apparecchi nemici.

Un attacco aereo nemico contro le isole Marshall, le Caroline orientali e l'Arcipelago Bismarck è stato sventato dalla caccia nipponica, 60 apparecchi nemici sono stati fatti precipitare.

Commentando l'odierno Bollettino straordinario, i circoli militari di Tokio rilevano che gli Americani sono passati nuovamente all'offensiva nel Pacifico. Essi dispongono di almeno 10 unità pesanti, cioè navi da battaglia e portaerei, e numerosi incrociatori, cacciatorpediniere e unità di scorta. Sebbene gli Americani avessero commiato la perdita di 2 incrociatori e il grave danneggiamento di 2 navi da battaglia, una portaerei e una grossa nave il cui tipo non viene reso noto, essi dispongono ancora di no-

tevoli forze. Nel prossimo tempo sono da attendersi ulteriori combattimenti sul corso dei combattimenti iniziati.

Secondo una corrispondenza del giornale Asahi Shimbun da Birmânia è da prevedere che nei prossimi giorni si svolgeranno violenti combattimenti nella regione del fiume Manipur, che dovrebbero anche decidere dell'importante base di Imphal. Mentre i Giapponesi e gli Indiani nazionalisti si avvicinano sempre più da nord e da sud alla città di Imphal, l'avversario sembra stia prendendo importanti misure per la difesa di questa base. Probabilmente Mountbatten tenterà di tutto per rinforzare la difesa di Imphal. Finora i rifornimenti provenienti al nemico attraverso l'ottima strada del settentrione, A-desso però, che questa strada è stata bloccata dalle truppe nipponiche, il nemico non ha nessuna altra possibilità che la via di Sikkim, strada che è, però, in cattivo stato e molto montuosa.

La città di Leda ha una grande importanza nell'Assam non solo perché lì termina la famosa strada chiamata appunto «Leda», ma perché è l'unica zona dell'India dove si produce petrolio. Prima della guerra questa produzione si aggirava sulle 500 mila tonnellate. L'attacco dell'Arma aerea nipponica del giorno 27 marzo è stato però intrapreso con un duplice scopo. Innanzi tutto bisognava colpire il concentramento di truppe nemiche, e in secondo luogo tagliare il rifornimento di carburante alle altre regioni. Leda non rifornisce solo le truppe combattenti. L'im-

portanza del rifornimento di carburante alle truppe dell'Assam, e quelle combattenti nella zona di Manipur ha spinto il nemico a costruire raffinerie a Dimgo, a metà strada della linea ferroviaria Leda-Tripura. E' stata presa in considerazione anche la costruzione di un oleodotto.

La minaccia giapponese si accentua sull'Assam

Lisbona, 4.

La situazione militare in Birmania è oggetto di un commento dell'Agenzia Afi che, in un dispaccio proveniente da Nuova Delhi, rivela quanto segue: «Si accentua la minaccia giapponese sull'Assam. Attorno alla grande strada strategica Manipur-Imphal si stanno sviluppando violenti combattimenti. In questa strada è minacciata in due punti, fra Kohna e Imphal, mentre più a sud le colonne giapponesi avanzano verso Imphal, lungo la strada che viene da Tiddim e che i Giapponesi hanno conquistato al principio della loro offensiva. INIPONICI, inoltre, aumentano la loro pressione lungo la strada Tamu-Papel, dove hanno stabilito sbarramenti stradali, e nel settore di Ukhrul, dove hanno raggiunto un punto vicino alla strada di Manipur».

Il giornale New York Times scrive che l'invasione nipponica in India assume una sempre più grande importanza. L'avanzata dell'Armata di liberazione, che non ha potuto essere contenuta dagli Inglesi, può provocare un'ondata di disordini politici. Lo sviluppo minaccia di isolare le truppe del generale Stilwell. Dal fronte giungono notizie poco incoraggianti.

Un soldato americano reduce da Guadalcanar, recentemente rientrato in patria, ha fatto al londinese Daily Mirror, un resoconto delle operazioni cui ha partecipato. Quando giunse fra le truppe americane la notizia di uno sciopero scoppiato in una fabbrica di armi negli Stati Uniti, i soldati deposero le armi, iniziando uno sciopero di protesta. «Perché combattiamo dunque, si è chiesto il soldato americano, se i nostri connazionali sono costretti a scioperare per ottenere l'aumento dei salari?».

Il Papa non è ammalato

Roma, 4. A proposito della notizia divulgata da diverse radio straniere di una malattia del Papa, si dichiara nei circoli vaticani che il Papa gode ottima salute.

Ieri il Pontefice ha celebrato la Messa nell'aula del Concistorio, durante la quale ha distribuito la Comunione, in soddisfazione del preloso preloso, ai componenti la sua nobile Corte laica. Ha poi ricevuto in privata audienza il cardinale Moratti.

Un annuncio ai Comuni

Le perdite britanniche nei primi 4 anni di guerra

Stoccolma, 4. Secondo il solito sistema del conteggio, il Primo ministro Churchill ha incominciato a confermare ai Comuni le perdite britanniche subite durante i primi 4 anni di guerra. Egli ha detto che la Gran Bretagna ha avuto 158.741 morti, 78.204 dispersi, 159.219 feriti e 270.995 prigionieri. Queste cifre comprendono soltanto i cittadini britannici e non gli altri alleati dell'Inghilterra.

Barbaro eccidio nel Biellese

Due militi e quattro donne uccisi a colpi di martello

Verocelli, 4. Un grave fatto di sangue si è verificato nel Biellese. Un gruppo di banditi, composto anche di prigionieri nemici evasi dai campi di concentramento, ha assalito una pattuglia della G. N. R. recatisi in servizio a Lomazzo Inferiore (Andornomica) nell'abitazione del camerata Piorali. I tre militi, sopraffatti dal numero degli assalitori, non poterono opporre resistenza ai banditi, e, unitamente ad altri membri della famiglia Piorali furono trasportati presso il cimitero di Tollegno. Durante il percorso il legionario Mario Atleti abbattette con un pugno uno dei banditi, e, benché ferito ad una gamba, dopo aver gettato un altro sbando in un profondo fossato, riusciva a porsi in salvo. Il primo caposquadra Giuseppe Rossi e il vicecaposquadra Bruno Delle Lucche, invece, con la signora Caterina Tildalo Piorali di 46 anni, le figlie di questa Angela, Mariuccia e Carmela, rispettivamente di 20, 18 e 16 anni venivano dopo pochi minuti barbaramente uccisi a colpi di martello alla nuca. Il padre delle ragazze uccise, il cinquantenne Silvio Piorali, scampato all'eccidio perché momentaneamente assente da casa, ha chiesto ed ottenuto immediatamente l'arruolamento nella G. N. R. per sostituire i due martiri e per vendicare la famiglia. In seguito al misfatto è stato posto in questa zona il coprifuoco alle ore 18. Sono state adottate speciali misure di sicurezza. (Stefani).

Lettera di un soldato a Churchill

Ginevra, 4.

«Io sono un soldato inglese ed ho combattuto su tutti i fronti, così si legge in una lettera pubblicata dalla rivista New Leader. «Voglio assicurare però Churchill e la sua critica che il soldato inglese non lo si può far passare più per uno stupido qualsiasi. Politicamente nessuno di noi è un ignorante. Quando torneremo a casa abbiamo tutti l'intenzione di preparare un risveglio ben amaro a Churchill e compagni, perché sappiamo che il sistema di classi britannico è ormai guasto e falso e dovrà perciò tramontare».

5 rapinatori e omicidi passati per le armi a Torino

Torino, 4. In base alle disposizioni vigenti, l'altro ieri mattina, alle ore 7, sono stati passati per le armi:



L'Esercito repubblicano: 1 sbocia Alpini

(Foto Luce)



